

19 Giugno 2023

Viaggio a Medellin, 2 – 10 marzo 2023 – Testimonianza di Stefano

“Dopo tanti mesi emergenza covid, finalmente sono tornato a Medellin.

A Medellin è sempre casa per me, non solo perché c'è la nostra casa famiglia Ger Children l'albero, ma anche perché il popolo colombiano mi fa sempre sentire accolto in modo speciale.



Dopo qualche anno quindi, ho avuto il privilegio di riabbracciare Giuseppe, Liliana, e tutti coloro che lavorano con grande impegno presso la nostra struttura. Ho trovato la struttura adeguata, migliorabile, ma pronta a supportare tutte le necessità dei nostri bambini.

Bambini... ecco.... Abbiamo iniziato un percorso con nuovi bambini per la quinta volta (quinta generazione).

Come sempre partiamo da ragazzi di 4/5/6 anni e li accompagniamo in questo percorso di crescita per diversi anni.

Ci sono ragazzi sereni, ma ci sono anche ragazzi problematici, rabbiosi (principalmente per l'abbandono subito) ma tutti i nostri operatori sono veramente delicati a fare un lavoro personalizzato su di loro: amarli, farli sentire a casa, supportarli psicologicamente, con i compiti, con le attività di crescita, svago e sport. Il tutto viene fatto in un logica di disciplina, accoglienza, rispetto delle regole e condivisione.



Che emozione, che opportunità, e che responsabilità, sapere che questi ragazzi sono Benedetti dagli sforzi economici di noi sostenitori, e da quelli fisici e spirituali di chi opera in loco.

Ma che bello, che spettacolo, che meraviglia.

Tempo, cuore e risorse ben impiegate.

L'emozione è stata ancora più grande quando mercoledì 8 marzo alla sera ho incontrato i ragazzi (ex bambini) che abbiamo aiutato e conosciuto da quando erano bambini. In molti di loro (Jennifer, Karen, Maria Isabel, Veronica, Victor etc) abbiamo visto la luce negli occhi ed ho realizzato che il tempo passato con noi è stata una medicina preziosa. Molti studiano, alcuni lavorano per vivere, ma ho trovato ragazzi con delle speranze.

Hanno capito che la vita non è solo violenza ed abbandono, ma hanno realizzato che qualcuno li ama, e si prende cura di loro. Alcuni di loro (ex bimbi ribelli) hanno confessato che nella nostra casa hanno ricevuto quell'amore che nella loro famiglia non hanno avuto. La strada è giusta, il percorso funziona, ora mancano altri obiettivi come quello di garantire a tutti i volenterosi una opportunità concreta di studiare alla università.

Questo viaggio non l'ho fatto da solo, ma con 7 meravigliosi amici, gioiosi, disponibili, sorridenti, pronti a condividere: Carlotta, Filippo, Gabriele, Gianni, Giuseppe, Lorenzo e Luca.

Grazie alla loro generosità abbiamo acquistato un forno nuovo, le stoviglie, le pentole, e garantito la ristrutturazione della cucina e della frizione del furgone.

Un gruppo che pur non conoscendosi, ha saputo dare e ricevere, e che nemmeno il dilemma della carota nel soffritto per il sugo dei ragazzi ne ha scalfito l'unità.

Grazie anche a voi se questa esperienza mi ha riacceso, ancora più forte, la scintilla nel cuore!

Stefano"

